



EDITORIALE

Il Presidente Blangiardi presenta i nuovi organi societari



Cari Soci, continuiamo il cammino intrapreso con la nuova Giunta Esecutiva che vede l'ingresso dei Professori Carlo Signorelli e Antonio Boccia e la conferma dei precedenti componenti pur alcuni con ruoli diversi; inoltre parteciperanno ai lavori anche la Prof.ssa Maria Triassi, il Dott. Adriano Marcolongo e il Dott. Sandro Cinquetti che stanno lavorando per l'organizzazione della Conferenza di Sanità pubblica a Napoli, del 44° Congresso Nazionale di Venezia e del Convegno Nazionale Castelbrando 4. Il Collegio dei Docenti Universitari sarà coordinato ancora dal Prof. Augusto Panà ed il Collegio degli Operatori dal Dott. Domenico Lagravinese. Nuovo Segretario Nazionale è stato designato il Prof. Paolo Villari che subentra al Prof. Walter Ricciardi, proposto da questa Giunta alla Presidenza EUPHA.

Ho il piacere di annunciare che nella prima Giunta che si è tenuta il 16 gennaio all'Istituto di Igiene di Catania, dopo un incontro con il Consiglio Direttivo della sezione siciliana, sono stati confermati i seguenti

SEGUE A PAG. 8

Il nuovo Presidente Siti

Il Dott. **Francesco Blangiardi** è nato il 10.4.1952 a Ragusa dove risiede e lavora dirigendo il Dipartimento di Prevenzione dell'Ausl 7, dopo essere stato Direttore Sanitario della stessa Ausl. Laureato in Medicina e Chirurgia con lode presso l'Università di Catania dove ha conseguito le specializzazioni in Igiene e Medicina Preventiva sempre con lode, ha ottenuto le idoneità nelle discipline di Igiene epidemiologia e sanità pubblica e quella in Organizzazione dei servizi sanitari di base. Nell'ambito della S.It.I. ha ricoperto tutte le cariche: Presidente della sezione regionale Sicilia, Coordinatore del Collegio degli Operatori, Vice-presidente Nazionale e Coordinatore generale del 42 Congresso Nazionale della S.It.I. a Catania.

LETTERA DI SALUTO E DI INDIRIZZO DEL NUOVO PRESIDENTE A TUTTI I SOCI

“Benvenuti nella S.It.I.”

Cari Amici e Soci,
desidero ringraziarVi tutti per l'onore concessomi di poter rappresentare, dal 1 gennaio 2009, la più antica e gloriosa Società di Igiene italiana. Permettetemi in particolare di rivolgere un affettuoso ringraziamento alla Giunta uscente con in testa il prof. Alessandro Maida assistito dal segretario prof. Walter Ricciardi.

Vorrei aprire questo biennio con un invito a tutti coloro che, per professione e per passione, si occupano di prevenzione ad adoperarsi attivamente per un rilancio delle attività ad essa correlate: la nostra è una società scientifica che ha una ricchezza di professionalità a tutto campo ed i due colleghi sono testimo-

nianza con il loro lavoro sinergico che armonizza il mondo degli universitari con quello gli operatori.

Proprio per un maggiore arricchimento di contributi scientifici ed operativi la S.It.I. è sempre più una società aperta a chi ha voglia di lavorare e contribuire al miglioramento della sanità pubblica e privata nel nostro paese, che si avvia ad una riforma federalista che va intesa come strumento dinamico di gestione tenendo presente una visione di equità in tutta la nazione senza cadere in danzosi centralismi ma ponendo attenzione a quanto di buono viene fatto a livello centrale da Organi istituzionali che restano comunque un punto di riferimento

per le nostre iniziative. Nel biennio 2009-2010 organizzeremo i nostri consueti appuntamenti congressuali con particolare evidenza per quelli a valenza nazionale: la Conferenza di Sanità Pubblica a Napoli dal 15 al 17 ottobre 2009 e il 44° Congresso Nazionale a Venezia nell'ottobre 2010; quelli di interesse sovraregionale come "Castelbrando 4" il 18 e 19 giugno 2009 ed i Calabria-Siculo-Calabro nel 2009 e 2010. Stiamo pensando di snellire le formule congressuali accogliendo i suggerimenti dei soci, mantenendo comunque gli spazi riservati ai giovani che hanno dimostrato di meritare una vetrina prestigiosa ed ai cui lavori è bene prestare sempre più attenzione

in quanto contengono il lievito per una crescita sempre più proficua.

Continueremo ad essere presenti anche a livello europeo negli appuntamenti classici che ci hanno visti sempre più protagonisti (a tal proposito mi piace ricordare che abbiamo segnalato la candidatura del prof. Walter Ricciardi come futuro Presidente dell'EUPHA) ed a quelli mondiali in cui auspico un maggiore coinvolgimento.

Naturalmente proseguiremo le iniziative editoriali ed anzi cercheremo di fornire anche il risultato dell'attività dei gruppi di

SEGUE A PAG. 7

I PROGRAMMI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI UNIVERSITARI E DEL COLLEGIO DEGLI OPERATORI

Le attività del prossimo biennio

COLLEGIO DEI DOCENTI UNIVERSITARI

Il programma che il Collegio dei Docenti Universitari di Igiene della Siti svolgerà nel prossimo biennio si baserà sulla realizzazione di nuovi obiettivi e sullo sviluppo di programmi già intrapresi, in continuazione con l'operato del Collegio nel precedente biennio. Di seguito i principali obiettivi del programma:

- Continuazione, di concerto con i referenti dei corsi di laurea, del curriculum formativo comune per i vari corsi di Igiene. In particolare: 1) proposta di un contenuto comune formativo per il CCL di Medicina alla luce del documento Siti sul futuro



Augusto Panà

Augusto Panà
Coordinatore
del Collegio dei Docenti

SEGUE A PAG. 5

COLLEGIO DEGLI OPERATORI

Il Collegio degli Operatori di Prevenzione, di Sanità Pubblica e delle Direzioni Sanitarie, si è incontrato lo scorso 5 febbraio a Roma, per raccogliere le consegne e programmare le attività del prossimo biennio 2009-2010. La seduta è stata presieduta dal Presidente Nazionale Dott. Francesco Blangiardi che nel dare il benvenuto ai componenti, ha riconosciuto al collegio «un ruolo propulsivo della Siti sia nella pratica quotidiana che per l'operatività sul campo e rappresenta la professionalità di tre quarti dei soci».

L'analisi del contesto della Sanità



Domenico Lagravinese

Domenico Lagravinese
Coordinatore
del Collegio degli Operatori

SEGUE A PAG. 5

La Siti incontra il Ministro dell'Ambiente



Il 17 gennaio 2009 una delegazione della S.It.I., formata dal Dott. Blangiardi, dal Dott. Car-

rieri e dal Prof. Sciacca, ha incontrato il Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del



La promozione della salute al Congresso di Bari

Il tema della promozione della salute rappresenta in questi anni l'orizzonte intorno al quale si muove la Sanità Pubblica del nostro Paese

SERVIZIO A PAG. 3

Mare, On.le Stefania Prestigiacomo, presso l'ufficio del Sindaco del Comune di Siracusa, in occasione di un importante convegno sui temi ambientali, presenti i giovani delle scuole siciliane di ogni ordine e grado. Il colloquio è stato molto cordiale e ha permesso, sia pure in sintesi, ai rappresentanti della S.It.I di comunicare al Ministro le gravi preoccupazioni degli igienisti italiani sulla situazione igienico-sanitaria in cui si trovano vaste aree del territorio italiano e i mancati adempimenti di cui all'art.7 quinquies del decreto legislativo 229/99 che prevede "il coordinamento e la integrazione degli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente" che sono in capo ai Ministeri competenti, ai quali spetta peraltro anche di individuare "i settori di azione congiunta e i relativi

SEGUE A PAG. 6

Antonio Boccia, Presidente designato 2011-2013



Antonio Boccia è il nuovo Presidente designato della Siti. Allievo del Prof. Bruno Angelillo, il Prof. Boccia è napoletano d'origine e romano d'adozione. Antonio Boccia è infatti Professore Ordinario di Igiene della Sapienza Università di Roma dal 1980, dapprima presso la Facoltà di Scienze e poi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Già Sovrintendente Sanitario del Policlinico Umberto I, il Prof. Boccia attualmente è il Coordinatore di tutti i numerosissimi corsi di laurea, triennali e specialistici, delle professioni sanitarie della I Facoltà di Medicina della Sapienza.

ORGANIGRAMMA DELLE SEZIONI REGIONALI SITI

SEZIONE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	ALTRI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (*)	RECAPITI DELLA SEZIONE PER CORRISPONDENZA E ISCRIZIONI	DELEGATI AL C.D.N. (oltre ai Presidenti)	SOCI TOTALI 2008
ABRUZZO MOLISE	Dott. LIZZA Mario mario.lizza@tin.it	Dott. DI LUZIO Rossano rosdiluz@tin.it	Schioppa F, Angeli G, Boccabella S, Di Biase G, Fecchio R, Mucciante N, Ricci N, Vitullo F	c/o Dr. M. Lizza - mario.lizza@tin.it Az. USL Pescara, Via Paolini 45 - 65124 PESCARA Tel 085-4253006 / 2, Fax 085-4253000	Di Orio F, Marinelli G, Savino A	338
APULO-LUCANA	Dott. CONVERSANO Michele dip.conversano@libero.it	Prof. JATTA Edoardo e.jatta@igiene.uniba.it	Rizzo G, Quarto M, Montagna MT, Dattoli V, Fedele A, Ferraro M, De Palma M	c/o Prof. Jatta - e.jatta@igiene.uniba.it Univ. degli Studi, Di. M.I.M.P. Sez. Igiene, Policlinico di BARI Tel 080 5478475, Fax 080 478472	Martucci V, Jatta E, Lagravinese D (*)	207
CALABRIA	Dott. GAUDIO Vincenzo vincgaudio@lycos.it	Dott.ssa RENDA Anna a.renda@asl8vv.it	Nobile C, Bisbano A, Carbone A, Cimino A P, De Vito G, Menniti P, Scrivano F, Barillari V	c/o Dott.ssa RENDA Anna - a.renda@asl8vv.it ASL 8 Vibo Valentia - Fax 0963 962411	Pavia M, Perri G	101
CAMPANIA	Prof. MARINELLI Paolo paolo.marinelli@unina2.it	Prof. ANGELILLO Italo Francesco italofrancesco.angelillo@unina2.it	Amisberg G, Liguori G, Del Prete U, Cocchieri R, Aliberti F, Carbone A, D'Amora M, Giugliano F	c/o Prof. Italo Angelillo italofrancesco.angelillo@unina2.it 1° Univ. Napoli - Fac. di Medicina - Ist. Igiene, Via L. Armani, 5 - 80138 NAPOLI - Tel 081 566 6031	Capunzo M, Parlato A, Olivieri G,	253
EMILIA-ROMAGNA	Prof. SIGNORELLI Carlo carlo.signorelli@unipr.it	Prof.ssa FANTINI Maria Pia mariapia.fantini@unibo.it	Giovanardi L, Gabutti G, Bergomi M, Nicastro O, Leoni E, Guberti E, Pieroni G, Bacchi R	c/o Prof.ssa FANTINI Maria Pia mariapia@med.unibo.it Univ. di Bologna, via S. Giacomo 12-40126 BOLOGNA tel 051-2094386 fax 051-2094829	Cacciari P, Finzi G	112
LAZIO	Dott. DI ROSA Enrico enrico.dirosa@fastwebnet.it	Dott. CERQUETANI Franco francoc64@hotmail.com	Romano Spica V, Di Donato M, De Giusti M, Giannotta A, Messineo M, Maurici M, Moscato U, Vitali M	c/o Dott. CERQUETANI Franco francoc64@hotmail.com A.C.O. San Filippo Neri, via Martinotti, 20 00135 ROMA - tel 06 33062384 - fax 06 33062584	Boccia A, Mastrilli F, Cirillo A, Fara GM (*) Villari P (*)	274
LIGURIA	Dott. MARENSI Lorenzo lorenzo.marensi@asl3liguria.it	Dott. ANSALDI Filippo filippo.ansaldi@unige.it	Badolati G, Cristina M.L., Gallelli GB, Guadagno L, Oreste P, Rosselli R, Turello V	c/o Dott. Ansaldo filippo.ansaldi@unige.it Dip. di Sc. della Salute Univ. di Genova - via Pastore, 1 - 16132 GENOVA	Icardi G, Crovari P (*)	75
LOMBARDIA	Prof. PAGANO Antonio antonio.pagano@unimi.it	Dott.ssa ORIZIO Grazia gorizio@med.unibs.it	Gattinoni A, Arpesella M, Auxilia F, Castaldi S, Donato F, Gelatti U, Imbalzano G, Sabatino G	c/o Dott.ssa Orizio - gorizio@med.unibs.it Univ. degli Studi di Brescia - Sezione di Igiene, v.le Europa, 11 - 25123 BRESCIA Tel. 030 3838611 fax 030 3701404	Burato E, Chiesa R, Carreri V (*), Meloni C (*), Cereda D (*)	187
MARCHE	Prof. BRANDI Giorgio brandi@uniurb.it	Dott.ssa SCHIAVANO Giuditta g.schiavano@uniurb.it	Ravaglia E, Prospero E, Scaccia F, Sisti M, Agostini M, Appignanesi R, Tantucci L	c/o Prof Brandi - brandi@uniurb.it Dip. di Sc. Biomolecolari - Sez. di Sc. Toss. Ig. e Ambientali via S. Chiara, 27 - 61029 URBINO	Grappasonni I	36
PIEMONTE E VAL D'AOSTA	Dott. Angelo Pellegrino apellegri@asl15.it	Dott. Simone Chiadò Piat simone.chiado@unito.it	Ranieri M R, Favilla M, Orione, Versino E, Zotti CM	C/o Dott. Simone Chiadò Piat simone.chiado@unito.it - Dip. San. Pubb. e Microbiologia - Via Santena, 5/bis - 10126 TORINO	Siliquini R, Renga G (*), Russo R (*)	48
SARDEGNA	Prof. CASTIGLIA Paolo paolo.castiglia@uniss.it	Prof. PIANA Andrea piana@uniss.it	Puggioni R, Acciaro M, Atzori A, Coppola R C, Desole M, Loy F, Masia G, Muresu E, Madeddu S	c/o Prof. Castiglia - paolo.castiglia@uniss.it Univ. Sassari - Istituto Igiene e med. prev. Via Padre Manzella, 4 - 07100 - SASSARI Tel 079-228032/228292, fax 079-228472	Schintu M, Contini L, Maida A (*)	109
SICILIA	Prof. GRILLO Orazio Claudio ogrillo@unime.it	Dott. SQUERI Raffaele raffaele.squeri@unime.it	Ferrera G, Ferrante M, Torregrossa V, Puglisi G, Madeddu A, Belbruno F, Gisone B, Salemi M	C/o Dott. Squeri Raffaele raffaele.squeri@unime.it Univ. di Messina - Dip. di Igiene via C. Valeria, Polic. Univ. 98125 MESSINA Tel 090-2213359 fax 090-2213351	Fallico R, Vitale F, Blangiardi F (*), Gullotti A (*)	158
TOSCANA	Prof. NANTE Nicola nante@unisi.it	Dott. VIGIANI Nicola vigiani@hotmail.it	Tomasi A, Baggiani A, Bonaccorsi G, Luvisi M, Mannelli D, Reali D	c/o Dott. Nicola Vigiani vigiani@hotmail.it Univ. di Siena - Dip. di Sanità Pubb. - Via A. Moro Loc. S. Miniato - 53100 SIENA - Tel 0577 23408839	Rossi L, Privitera G	101
TRIVENETA	Prof. POLI Albino albino.poli@univr.it	Prof. BALDO Vincenzo vincenzo.baldo@unipd.it	Miglio G, D'Agaro P, Dal Fior T, Gallo L, Migazzi M, Sciarrone R, Zamparo E	c/o Prof. Baldo Vincenzo baldo@unipd.it Univ. di Padova - Istituto d'Igiene Via Loredan, 18 - 35121 PADOVA Tel 049 8275381, fax 049 8275392	Brusaferrero S, Cinquetti S	149
UMBRIA	Dott. GUARNIERI Guido g.guarnieri@asl3.umbria.it	Dott. MORETTI Massimo massimo.moretti@unipg.it	Rivosecchi P, Bicchieri U, Felicioni D, Gigli M, Guarnieri G, Petrucci M S, Pocetta G, Santocchia F, Sicilia	Dr. Massimo Moretti - massimo.moretti@unipg.it Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche e Sanità Pubblica Università degli Studi di Perugia Via del Giochetto - 06126 Perugia Tel. 075 5857363 - Fax 075 5857342	Minelli L	49

(*) Sottolineati i Vicepresidenti di Sezione - (*) Membri di diritto



Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente Siti
Francesco Blangiardi

Direttore Editoriale
Paolo Villari

Comitato direttivo
Francesco Blangiardi, Antonio Boccia, Silvio Brusaferrero, Vittorio Carreri, Gianfranco Finzi, Domenico Lagravinese, Alessandro Maida, Lorenzo Marensi, Augusto Panà, Gaetano Privitera, Carlo Signorelli.

Editore
Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica
viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma
tel. 06 5203492, fax 06 5204140

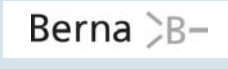
Coordinamento editoriale
Iniziativa Sanitarie s.r.l.
Viale di Val Fiorita, 86
00144 Roma
tel. 06 5919418
fax 06 5912007
www.iniziativasanitarie.it

Stampa
Ricigraf - Roma

Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00
Chiuso in tipografia: Settembre 2008



www.sitinazionale.org

I NUOVI ORGANI SOCIETARI

GIUNTA Siti Biennio 2009-2010

PRESIDENTE	Dott. Francesco Blangiardi
PAST-PRESIDENT	Prof. Alessandro Maida
PRESIDENTE DESIGNATO	Prof. Antonio Boccia
VICEPRESIDENTE	Prof. Carlo Signorelli
MEMBRO ELETTO	Prof. Silvio Brusaferrero
MEMBRO ELETTO	Dott. Vittorio Carreri
MEMBRO ELETTO	Dott. Gianfranco Finzi
MEMBRO ELETTO	Dott. Lorenzo Marensi
MEMBRO ELETTO	Prof. Gaetano Pierpaolo Privitera
COORDINATORE COLLEGIO DOCENTI	Prof. Augusto Panà
COORDINATORE COLLEGIO OPERATORI	Dott. Domenico Lagravinese
SEGRETARIO GENERALE	Prof. Paolo Villari

Per il biennio 2009-2010 sono cooptati ai lavori della Giunta il Dott. Sandro Cinquetti, la Prof.ssa Maria Triassi ed il Dott. Adriano Marcolongo.

COMITATO SCIENTIFICO Siti Biennio 2009-2010

Coordinatore Prof. **Gualtiero Walter Ricciardi**

Sezione

ABRUZZO-MOLISE	Mario Lizza
APULO-LUCANA	Michele Conversano
CALABRIA	Nicola Perri
CAMPANIA	Maria Triassi
EMILIA ROMAGNA	Cesira Pasquarella
LAZIO	Gualtiero Walter Ricciardi
LIGURIA	Lorenzo Marensi
LOMBARDIA	Silvana Castaldi
MARCHE	Giordano Giostra
PIEMONTE	Roberta Siliquini
SARDEGNA	Ida Mura
SICILIA	Francesco Vitale
TOSCANA	Nicola Nante
TRIVENETO	Sandro Cinquetti
UMBRIA	Silvano Monarca

COLLEGIO DEI DOCENTI UNIVERSITARI Siti Biennio 2009-2010

Coordinatore Prof. **Augusto Panà**

EMILIA ROMAGNA	Prof.ssa Gabriella Aggazzotti
CAMPANIA	Prof. Italo Francesco Angelillo
LAZIO	Prof. Augusto Panà
LIGURIA	Prof. Rolando Rizzetto
SICILIA	Prof. Salvatore Sciacca

COLLEGIO DEGLI OPERATORI Siti Biennio 2009-2010

Coordinatore Prof. **Domenico Lagravinese**

Sezione

ABRUZZO-MOLISE	Giulio Calella
APULO-LUCANA	Domenico Lagravinese
CALABRIA	Francesco Talarico
CAMPANIA	Andrea Simonetti
EMILIA ROMAGNA	Fausto Francia
LAZIO	Fabrizio Magrelli
LIGURIA	Roberto Carloni
LOMBARDIA	Antonio Gattinoni
MARCHE	Fabio Filippetti
PIEMONTE	Angelo Pellegrino
SARDEGNA	Rosalia Ragaglia
SICILIA	Giuseppe Stella
TOSCANA	Amedeo Baldi
TRIVENETO	Tiziana Menegon
UMBRIA	Filippo Bauleo

La Promozione della Salute al Congresso di Bari

di **Maria Antonia Modolo**
Socio onorario SItI



“Il tema della promozione della salute rappresenta in questi anni l'orizzonte intorno al quale si muove la Sanità Pubblica del nostro Paese ed a cui tende l'Igiene italiana, inizialmente declinata in compiti di vigilanza, polizia, denuncia, sanzioni. Le profonde mutazioni di tipo storico, culturale e sociale che sono intervenute nei primi sessant'anni della vita della Repubblica hanno imposto un radicale cambiamento della missione della Sanità Pubblica, og-

gi chiamata a svolgere un'azione non più di tutela, ma di promozione, quale unico strumento che realmente può garantire il diritto alla salute”. “La Giunta nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina preventiva e Sanità Pubblica e la sua sezione Apulo-Lucana si sono fatti interpreti di questa esigenza, organizzando il 43° Congresso nazionale a Bari”. Con questo invito a noi soci dal Presidente della Società, Prof. Alessandro Maida, e dal Presidente del Con-

gresso, Prof. Salvatore Barbuti, abbiamo partecipato a quattro giorni di intensi lavori nello scorso mese di ottobre.

L'appello alla promozione della salute, in verità, ha un effetto culturalmente dirompente, soprattutto per la nostra professione di igienisti; la vera sfida culturale, oltre che tecnica, è rimettersi in campo nella politica sanitaria, politica nel senso della polis, della centralità della polis, della comunità, del cittadino, della persona.

Da almeno un ventennio l'Organizzazione Mondiale della Sanità richiama l'attenzione sulla necessità di orientare i sistemi sanitari e le loro azioni verso la Promozione della Salute che “... rappresenta un processo onnicomprensivo sociale e politico, non comprende solo azioni dirette e rinforzare capacità (skills) individuali, ma anche azioni dirette a cambiamenti sociali, ambientali e condizioni economiche, in modo da alleviare il loro impatto sulla salute pubblica e individuale. La Promozione della Salute è il processo che permette alle persone di aumentare il controllo sui determinanti di salute...La

partecipazione è essenziale per sostenere l'azione di promozione della salute” (dal Glossario dell'OMS). Un appello difficile da accogliere nei fatti, come dimostrano le valutazioni di progetti che si sono misurati sul campo (1): “città sane”, “ospedali promotori di salute”, “scuole promotrici di salute”. Il cammino è lungo, il Congresso indica che la SItI ha cominciato a percorrerlo con decisione. Il tema scelto “La promozione della salute per lo sviluppo sociale ed economico dell'Italia: il contributo dell'Igiene e della Sanità Pubblica”, costituisce un chiaro appello per la linea della politica della Società, che si propone di approfondire le implicazioni a vari livelli, dai problemi organizzativi a quelli formativi, sia nella prossima Conferenza di Sanità Pubblica annunciata per l'ottobre 2009 a Napoli, che nel 44° Congresso della Società nel 2010 a Venezia.

Una buona notizia poiché lo sviluppo della Sanità Pubblica dalla “prevenzione” alla “promozione” alla “educazione per la salute” ha bisogno di elaborazioni culturali e scientifiche di grande spessore, che non do-

vrebbero trovarci scoperti, poiché, come igienisti, abbiamo un proprio bagaglio culturale tale da poter guardare ai problemi da nuovi punti di vista e con nuovi strumenti, senza perdere contatti con la nostra storia.

Siamo in un periodo storico di crisi evolutiva, tale quale fu quello della impostazione e realizzazione del Servizio Sanitario Nazionale trent'anni fa.

Allora fu l'impegno persistente di studio e azione politica proprio di due grandi Igienisti (che dovremmo ricordare e rileggere), Augusto Giovanardi e Alessandro Seppilli, a dare impulso e concretizzazione alla grande tappa evolutiva del nostro sistema di sanità pubblica quale fu la Legge 833 sul Servizio Sanitario Nazionale, con una impostazione (da meditare) molto vicina a quella indicata dalla definizione di “promozione della salute”.

Nel corso del Congresso abbiamo registrato l'interesse di igienisti giovani non solo per i contenuti generali dell'Igiene, ma anche, e decisamente, per i temi della promozione della salute e delle

SEGUE A PAG. 5

L'EDIZIONE 2008 DI ERA

Ospedalizzazione sotto la lente

di **Augusto Panà**

È stata presentata all'Istituto Superiore di Sanità, il 17 Novembre 2008, l'edizione 2008 di ERA (Epidemiologia e Ricerca Applicata) frutto di una collaborazione tra la Cattedra di Igiene dell'Università di Tor Vergata, Nebo ricerche PA, Ufficio Studi Aran, Istat e Istituto Superiore di Sanità. L'edizione 2008 fa seguito alle due precedenti edizioni 2006 e 2007 dedicate alla mortalità evitabile e contesto demografico per genere e Usl. ERA è un sistema che contribuisce alla conoscenza dei dati statistici correnti, finalizzato alla elaborazione di numerosi indicatori esposti in modo da essere fruibili da ogni operatore che sia chiamato ad assumersi responsabilità decisionali o che sia interessato ad approfondire studi epidemiologici in Sanità Pubblica.

L'edizione 2008 di ERA è riferita all'analisi delle schede di dimissione ospedaliera (SDO). Tale analisi è stata ritenuta opportuna in relazione al fenomeno importante della ospedalizzazione in Italia, all'importanza delle patologie connesse con essa e ai relativi risvolti economico-finanziari.

Sono state studiate circa 12 milioni di SDO relative alle ospedalizzazioni acute. Queste ultime sono state analizzate, oltre che su base nazionale e regionale, anche a livello di ogni singola USL di residenza delle persone ricoverate. Sono moltissime le possibilità di analisi con ERA del fenomeno dell'ospedalizzazione, a titolo di esempio si può citare il dato riferito alle giornate di degenza ordinaria per acuti nelle strutture ospedaliere del SSN: sono state registrate 53 milioni di giornate che, se rapportate alla popolazione residente (anno 2005), dimostrano che ogni italiano ha in media trascorso quasi un giorno di degenza ordinaria ospedaliera.

Parte dei moltissimi indicatori calcolati, tutti reperibili nel sito www.e-r-a.it e liberamente fruibili per analisi statistiche compa-



native e studi epidemiologici, sono esposti nel volume per USL e messi a confronto, con l'utilizzo di metodologie grafiche particolarmente curate, con i dati nazionali e regionali.

Gli indicatori mostrano che il maggior rischio di ospedalizzazione è dovuto ad una molteplicità di fattori che dipendono certamente dallo stato di salute della popolazione ma anche da un uso non corretto della ospedalizzazione per patologie

anche lievi legate alla mancanza di idonee strutture alternative e spesso anche all'inappropriatezza delle indicazioni di ricovero. L'atlante ERA costituisce un esempio dell'efficacia di una collaborazione tra diverse istituzioni scientifiche volta al reale utilizzo, per la Sanità Pubblica, di dati esistenti spesso non pienamente analizzati.

IL 18 GIUGNO L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale Ordinaria dei soci SItI si riunirà a Castelbrando in Cison di Valmarino (Treviso) il 18 giugno 2009 in prima convocazione alle ore 18.30 con il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazione del Presidente
2. Approvazione bilancio consuntivo 2008 e bilancio preventivo 2009
3. Nomine Collegio Revisori dei Conti e Provisori
4. Varie ed eventuali

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea Generale dei Soci è convocata, in seconda convocazione e con il medesimo Ordine del giorno, per le ore 19.30 del 18 giugno 2009, nella stessa sede.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
(Dott. **Francesco Blangiardi**)

COME RINNOVARE LE ISCRIZIONI SITI 2009

1 BOLLETTINO BANCARIO MAV

Allegato a questo numero di SItI Notizie è stato inviato a tutti i nostri soci (ad eccezione di onorari e vitalizi) un bollettino MAV utilizzabile presso qualunque sportello bancario italiano per versare - senza spese - la quota associativa.

2 SITO INTERNET CON CARTA DI CREDITO

Cliccando su www.sitinazionale.org è possibile accedere alla pagina web specifica ed utilizzabile per versare la quota di iscrizione alla SItI per l'anno 2009, utilizzando la carta di credito VISA o MASTER.

3 PRESSO LE SEZIONI REGIONALI SITI

Sarà sempre possibile sottoscrivere la quota associativa presso le 15 Sezioni regionali della SItI.

Il gruppo Gisio è maggiorennne

Storia, impegni, progetti di un gruppo di lavoro della SItI

di Francesco Auxilia, Ida Mura, Cesira Pasquarella

Come affrontare in maniera aggiornata, multidisciplinare e con rigore scientifico i temi della igiene e della prevenzione nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere, questa la sfida che il Gruppo Italiano di Studio di Igiene Ospedaliera della SItI ha scelto di accogliere nel corso dei suoi ormai quasi 18 anni di vita.

Il gruppo si costituì spontaneamente nel lontano 1991 con lo scopo di analizzare le problematiche collegate alle attività dei blocchi operatori, visti, a ragione, come l'ambito maggiormente critico della realtà ospedaliera per il sommarsi di molteplici fattori di rischio (fisici, chimici, biologici, organizzativi). Il nucleo costitutivo era formato da ricercatori di tre sedi (Università di Roma "Sapienza", Perugia, Sassari) cui ben presto si affiancarono altri Istituti di Igiene (tra i primi Milano, Modena e Palermo) tutti accomunati da un consolidato interesse nella problematica, ma ognuno caratterizzato da esperienze di studio e applicazione in aree specifiche. Unire le forze, poter guardare allo stesso problema da più punti di vista e mettersi in rete furono le prime opportunità da cogliere nella consapevolezza che non si partiva da zero e ci si muoveva in un contesto nel quale gli igienisti avevano avuto modo di esprimere grandi competenze e capacità. In quella fase iniziale fu anche coniato l'acronimo GISSO (Gruppo Italiano di Studio sulle Sale Operatorie), destinato ad essere mutato nell'attua-

Come affrontare in maniera aggiornata, multidisciplinare e con rigore scientifico i temi della igiene e della prevenzione nelle strutture ospedaliere

le GISIO (Gruppo Italiano di Studio di Igiene Ospedaliera), non appena ci si rese conto dell'interesse che il gruppo stava suscitando all'interno della comunità degli igienisti, non solo universitari, e quindi della possibilità di ampliare gli ambiti di studio e di analisi, anche in funzione dell'allargarsi della rete.

Il 1997, con la Presidenza SItI del professor Gaetano M. Fara, è l'anno della costituzione ufficiale in gruppo di lavoro della SItI formato da 36 soci con il coordinamento del Prof. Mario Pitzurra che ne era stato sin dall'inizio l'animatore. Da allora la crescita in termini di numero di colleghi disponibili a proporre e a collaborare e di progetti avviati è stata costante così come il radicamento sul territorio. Attualmente si contano 106 adesioni (con punte di 120), tra docenti universitari di igiene (59%) e operatori igienisti di Direzioni sanitarie di Aziende e di presidi ospedalieri, dei servizi di prevenzione e sicurezza del lavoro, ecc. distribuiti in tutto il territorio nazionale (41%).

Gli ambiti che hanno caratterizzato nel tempo la operatività del gruppo sono stati costantemente definiti in base alle esigenze che via via si manifestavano e sulla base di sollecitazioni degli organismi della Società, oltre

che dei singoli componenti. La disponibilità di una rete sempre più estesa e solida permette, infatti, di condurre studi, testare metodologie, attivare progetti formativi, definire settori di attività per i quali si manifesti l'esigenza condivisa di sviluppare

e diffondere linee guida. L'impostazione è sempre stata improntata alla maggiore collegialità sia in termini di proposta sia di conduzione dei progetti; i colleghi si aggregano liberamente collaborando ai programmi che sentono come prioritari per il proprio ambito di attività o nei quali possono esprimere pienamente le proprie competenze. Il gruppo si riunisce regolarmente, in questa fase alternativamente a Milano e Roma, oltre che in occasione delle manifestazioni nazionali SItI, tenendosi costantemente aggiornato circa lo stato di avanzamento dei diversi progetti.

Tra le realizzazioni più significative - che hanno esitato in rapporti, pubblicazioni, attività formative contribuendo al dibattito sulle problematiche connesse con la gestione del rischio non solo da infezione in ambito ospedaliero anche in fasi nelle quali il tema non aveva assunto la risonanza mediatica attuale -, vanno annoverati testi, linee guida e atti di indirizzo operativi quali "La prevenzione dei rischi in sala operatoria"; "La convalida della sterilizzazione in ospedale"; "Norme di comportamento per il controllo delle infezioni trasmissibili per via ematica"; "Linee guida in endoscopia"; "Glossario di Igiene Ospedaliera"; "Studio multicentrico sulla sicurezza e la tutela della salute del personale di sala operatoria", finanziato dall'allora Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

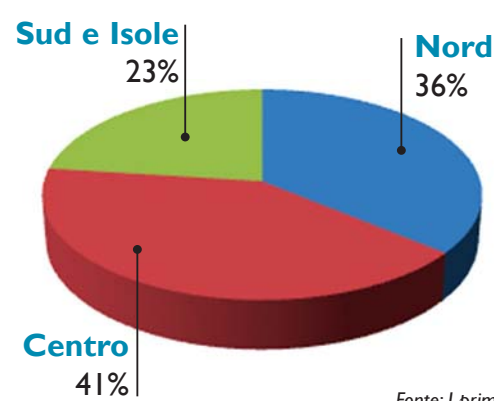
In tempi più recenti il GISIO ha contribuito al dibattito relativo alla operatività degli strumenti di programmazione e controllo esistenti in ambito ospedaliero come diretta emanazione delle Direzioni Sanitarie (Comitati per il controllo delle

Infezioni) attraverso uno studio multicentrico nazionale che ancora una volta ha evidenziato l'esigenza di rivedere modelli organizzativi e meccanismi operativi (tema che si sta riproponendo con forza ora, a proposito di governo clinico e gestione del



torio nazionale. Lo studio è stato articolato in 6 sottoprogetti: 1) sorveglianza delle Infezioni Nosocomiali (IN) nelle Unità di Terapia Intensiva (UTI): identificazione degli strumenti operativi e realizzazione di un sistema informatico quale supporto della gestione di un modello sperimentale di una rete nazionale; 2) valutazione dell'accuratezza nella sorveglianza delle IN nelle UTI; 3) formazione per la standardizzazione delle procedure di rilevazione e restituzione dei dati in un modello di sorveglianza delle IN nelle UTI; 4) analisi dell'impatto della trasmissione crociata; 5) analisi dell'incidenza delle IN e dei fattori di rischio a queste correlati nelle UTI - realizzazione del data base nazionale e del report (feed back) per le UTI coinvolte; 6) valutazione dei costi del sistema di sorveglianza. La seconda fase è stata avviata nell'ottobre del 2008 ed è attualmente in corso. È nostra opinione che questo progetto stia avendo significative ricadute a livello europeo e nazionale. Prima che il nostro gruppo lo avviasse il nostro Paese non era infatti rappresentato all'interno della rete europea di sorveglian-

Distribuzione geografica dei soci aderenti al GISIO



Fonte: I primi 15 anni del GISIO

rischio). Inoltre ha allargato le aree di intervento andando a verificare sul campo la consisten-

AMBITI DI ATTIVITÀ DEL GISIO

- Coordinamento di progetti di ricerca traslazionale
- Produzione Linee Guida
- Promozione e attuazione di corsi di alta formazione
- Promozione ed attuazione di convegni e seminari scientifici anche in collaborazione con altre società scientifiche (ANMDO, SIMPIOS)

I COORDINATORI NAZIONALI DEL GISIO

- Prof. Mario Pitzurra (1997 - 1998)
- Dott. Gianfranco Finzi (1998 - 2002)
- Prof.ssa Ida Mura (2002-2006)
- Prof. Francesco Auxilia (2007 -) Segretario Nazionale
- Prof.ssa Cesira Pasquarella (2002 -)

za delle problematiche infettive nelle strutture residenziali socio assistenziali riconoscendone la crescente rilevanza nella rete dei servizi e dunque affiancandosi ad altre iniziative pure avviate da igienisti ed orientate a stimolare anche la crescita di professionalità in grado di organizzare e gestire con competenza tali strutture.

Uno dei progetti più impegnativi ai quali ci si è dedicati e che ha in un certo senso messo alla prova la tenuta e solidità della rete, è stato battezzato SPIN-UTI (acronimo di Sorveglianza Prospettica delle Infezioni Nosocomiali nelle Unità di Terapia Intensiva). Allo studio, che implementa il protocollo di lavoro HELICS (Hospital in Europe Link for Infection Control through Surveillance), hanno aderito, nella prima fase sviluppata tra il 2006 e il 2007, circa 70 centri distribuiti su tutto il terri-

za; questo è particolarmente grave se si considera come, anche in una prospettiva storica, questo sia uno dei temi più cari agli igienisti e agli operatori di sanità pubblica essendo dimostrato in maniera incontrovertibile come lo sviluppo di reti di sorveglianza sia di per sé il principale fattore di protezione di fronte al rischio di complicanze infettive con le relative ricadute etiche, organizzative, economiche. Di più, grazie all'impegno collettivo del gruppo e di alcuni componenti in particolare, la nuova fase sarà coerente con il protocollo del progetto europeo BURDEN Work Package 6, che si è contribuito a definire partecipando ai lavori preparatori, che prevede, in aggiunta ai dati precedentemente raccolti, anche la rilevazione dei costi associati a tale problematica. I risul-



CONGRESSO NAZIONALE GISIO
Gruppo Italiano Studio Igiene Ospedaliera

Infezioni correlate all'assistenza sanitaria

Presidenti
Francesco Auxilia
Maria Teresa Montagna

Pozzo Faceto di Fasano (BR)
25 - 27 maggio 2008
Masseria Relais del Cardinale

PROGRAMMA SCIENTIFICO

■ 120 I PARTECIPANTI INTERVENUTI AL CONVEGNO DI GENOVA IL 23 GENNAIO

La Liguria discute di malattie infettive emergenti e riemergenti

di Roberto Rosselli

La Sezione Ligure della SItI ha organizzato a Genova il 23 gennaio un interessante convegno dal titolo "Malattie trasmissibili emergenti e riemergenti: il moderno approccio di sanità pubblica"

L'evento patrocinato dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova e dall'Ordine dei Medici e Chirurghi di Genova, ha visto la presenza tra le Autorità dell'Assessore alla Salute della Regione Liguria Dott. Claudio Montaldo, del Direttore Generale della ASL3 "Genovese", Dott.ssa Renata Canini e del Presidente dell'Ordine dei Medici e Chirurghi di Genova Dott. Enrico Bartolini. Il Presidente Nazionale della SItI Dott. Francesco Blangiardi ha onorato il Convegno con la sua presenza, facendo il punto sull'attuale momento della nostra Disciplina nel Paese. Nella splendida cornice di Villa Spinola, oltre 120 partecipanti (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia, Igienisti, Infermieri ed Assistenti Sanitari) provenienti oltre che dalla Li-

guria, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Lombardia, hanno avuto modo di approfondire lo stato di avanzamento della ricerca scientifica e fare il punto su alcune nuove malattie infettive emergenti o ricomparse negli ultimi anni nella nostra popolazione. Molteplici le tematiche affrontate: tubercolosi, pandemia influenzale, malattie infettive e movimenti migratori, Chikungunya, meningiti, encefalite da morso da zecca, profilassi antimalarica, sistemi di sorveglianza e vaccinazione pneumococcica. Particolarmente interessante e partecipata è stata l'ultima sessione, in cui assistenti sanitarie delle cinque ASL Liguri hanno descritto esperienze pratiche nella gestione di particolari eventi epidemici (Tubercolosi, meningiti, legionellosi).



SEQUE DA PAGINA 1

COLLEGIO DEGLI OPERATORI

Pubblica sia a livello nazionale che regionale ha sollevato molte questioni e ha chiaramente indicato un grave momento di crisi della prevenzione. Per rilanciarla occorre un nuovo e più avanzato Piano della Prevenzione per il quale la SItI si mette a disposizione dei governi centrale e regionali, quale strumento di riferimento tecnico, scientifico e organizzativo rappresentativo dell'intera nazione. Il Collegio condivide l'urgenza di chiedere la pubblicazione dei nuovi LEA e del Piano Nazionale Vaccini perché è fondamentale che su alcune questioni vi siano dei livelli centrali di coordinamento. Il Collegio denuncia un sostanziale depauperamento dei presidi deputati alla prevenzione, l'urgenza di un rinnovamento dei quadri professionali, di una programmazione a livello nazionale e delle regioni basata sui bisogni, sulle priorità, sulle risorse economiche e attenta alle evi-

denze scientifiche quale condizione sine qua non per la promozione della salute collettiva. L'investimento più produttivo è quello della formazione e aggiornamento, che devono avere delle regole stabilite a livello centrale, tra Stato e Regioni, e devono essere applicate in tutto il territorio.

Per la pianificazione del Biennio 2009-2010 il Collegio ha condiviso alcuni obiettivi prioritari:

- La rilettura critica di alcuni documenti fondamentali per la disciplina. Il collegio degli operatori chiede di mantenere lo stretto rapporto con il collegio degli universitari per la rilettura e l'aggiornamento del documento "Il futuro dell'igiene, della Medicina Preventiva e della Sanità Pubblica" e per una analisi confrontata sui bisogni formativi, sull'aggiornamento continuo e sulla formazione di lauree e specialistica.

- Prioritario impegno del collegio rileggere "Il rapporto salute e ambiente" in collaborazione con il gruppo tematico appena costituito dal gruppo del Dott. Sciacca. Strategico il riesame dei documenti prodotti in tema di qualità e accreditamento del Dipartimento di Prevenzione.
- Lo sviluppo del Sito web come strumento chiave della comunicazione e della crescita della Società, con degli spazi dedicati alla raccolta e allo scambio di documenti operativi e l'avvio di forum tematici.
- La definizione e lo sviluppo di un piano della comunicazione sanitaria e prevenzionale con un livello ordinario sulle grandi questioni in studio e un "livello di emergenza" sulle questioni incombenti.
- Il rilancio della prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro con la definizione di rappor-

ti di intesa con IZS e ARPA nonché con la istituzione dei Laboratori di sanità Pubblica.

- L'attuazione degli obblighi (previsti dall'art. 7 quinquies del D. Lgs 229/99) sui rapporti tra Ministero dell'Ambiente e Ministero della Salute (oggi del Welfare).
- La condivisione di problemi, metodi di approccio e programmi prevenzionali con i Distretti, i MMG e Pediatri di libera scelta per affrontare le problematiche proprie della Medicina di Comunità.
- Il rapporto dialettico, di scambio culturale e scientifico con le altre professioni della prevenzione, veterinari da una parte e tecnici laureati dall'altra. Nel distinguo dei ruoli e delle competenze professionali e disciplinari ma nel sostegno comune ai programmi di prevenzione nazionali e regionali. Infine il Collegio intende ope-

rare per piccoli gruppi che approfondiscano specifici argomenti, utilizzando molto il confronto via-mail e trovando poi dei momenti di sintesi in occasione degli eventi nazionali, il primo in occasione del Convegno Nazionale "Castelbrando4" il 18/20 giugno.

Completamento ed invio del volume sui docenti e ricercatori universitari di Igiene edito da Iniziativa Sanitarie.

All'estimazione di una anagrafe della ricerca igienistica per presentare le attività di ricerca degli Istituti/Dipartimenti di Igiene e delle strutture territoriali.

SEQUE DAPAGINA 1

COLLEGI DEI DOCENTI UNIVERSITARI

dell'Igiene; 2) proposta di contenuti formativi Med/42 per la laurea specialistica per infermiere.

- Discussione e proposte sul tronco comune per le scuole di specializzazione di concerto con il referente nazionale
- Analisi delle collocazioni nel mondo lavorativo degli specialisti (insieme al collegio degli operatori).
- Relativamente ai masters: eventualità di individuazione di argomenti da suddividere per istituti a seconda delle competenze o di master pluri-istituti.
- Proposte formative per le esigenze degli igienisti del territorio di concerto con il Collegio degli operatori sanitari.
- Proposte e stimolo a linee di ricerca scientifica per le esigenze della sanità territoriale
- Creazione di un gruppo di lavoro per la definizione di un contenuto minimo di referenze scientifiche e didattiche per la partecipazione ai futuri concorsi universitari nelle tre tipologie di docenza, sulla base di quanto proposto dal CUN per l'area medica.
- Completamento ed invio del volume sui docenti e ricercatori universitari di Igiene edito da Iniziativa Sanitarie.
- All'estimazione di una anagrafe della ricerca igienistica per presentare le attività di ricerca degli Istituti/Dipartimenti di Igiene e delle strutture territoriali.

SEQUE DA PAGINA 3

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE DI BARI

linee della organizzazione sanitaria della quale dobbiamo riprendere in mano la responsabilità. Linee che nel Congresso sono state esplicitate dalla quarta sessione dedicata a "L'organizzazione e la gestione dei servizi". Sessione che ha analizzato temi che costituiscono traccia per i prossimi incontri, per un sistema di Sanità Pubblica rinnovato, anche se solido sulle tracce del passato. Due gli elementi chiave: il Dipartimento di Prevenzione e il Distretto, ai quali dovremmo riferirci in base ai principi indicati ben 30 anni fa dalla "Dichiarazione di Alma Ata" sulla Primary Health Care, recepiti nella 833 per la strutturazione delle Unità Sanitarie Locali e dei Centri di Salute, e i loro rapporti con il territorio, la comunità, le autorità locali.

Punto strategico: lo studio delle possibilità e delle metodologie operative del Distretto, momento di "raccordo e coordinamento delle attività assistenziali in collaborazione con l'Ospedale e il Dipartimento delle cure o di prevenzione"(2), e delle attività socio-sanitarie, preventive e promozionali, con rapporti organici con la realtà e le autorità locali "...vi è un am-

pio spazio di studio e sperimentazione, per rispondere alle esigenze della popolazione"(2), accentuando l'integrazione con la risorsa della rete dei medici di medicina generale e dei pediatri, a garanzia della continuità della prevenzione e della promozione, oltre che delle cure. La SItI può portare un contributo determinante, per non lasciare il sistema crescere con un approccio burocratico: definire la nuova missione dei Dipartimenti di Prevenzione nell'assumere un ruolo decisivo per orientare le linee che la scelta "promozione della salute" impone alla Sanità Pubblica e ai suoi professionisti. I professionisti della Sanità Pubblica, infatti, debbono essere "...capaci di gestire collaborazioni e azioni coordinate con varie parti e alleanze... avere visione chiara del contributo che diversi attori e settori possono dare alla soluzione di problemi... addestrati nell'analisi di problemi basata sulla popolazione, ... e nelle metodologie per affrontare problemi di stili di vita ... di ambiente, di assistenza sanitaria... di propugnare iniziative, di costruire collegamenti... di avere la capacità di produrre eccellenti infor-

mazioni per il pubblico, per i professionisti, per i politici... disponendo del contributo di esperti da più campi" (OMS 1999-"Salute per tutti").

Il Congresso, sviluppando una consistente riflessione sul nuovo ruolo e le nuove funzioni dell'igienista, medico di sanità pubblica, impegnato nella definizione e valutazione dei servizi, ha dedicato spazio alla analisi di un orientamento innovativo anche delle scuole di specializzazione (nella struttura, nei contenuti e metodi), dei dottorati di ricerca, dei numerosi master organizzati nelle università.

Si sente l'urgenza di modellare la nuova figura di un igienista intorno alle esigenze della salute, del suo equilibrio, proprio per fare in modo che nel sistema non siano le esigenze dell'economia i punti di riferimento del suo governo, ma quelli del bene-essere della popolazione. Non "manager", ma "professionisti di sanità pubblica", capaci di individuare gli spazi e le strategie di una politica sanitaria che si inserisca in tutte le politiche, in uno sforzo di alleanze come suggeriscono le ormai anche troppo numerose dichiarazioni di principio.

E, infine, vorremmo vedere nei nostri Congressi una seria discussione sul ruolo e le funzioni di altre figure di professionisti della prevenzione, quali gli assistenti sanitari (un tempo soci numerosi e attivi nella SItI) e i tecnici dell'ambiente, preziosi supporti in un'ottica proattiva di promozione della salute, di un servizio territoriale che si proponga di affiancare la popolazione nelle famiglie, nei luoghi di formazione e in quelli del lavoro, con azioni formative e di supporto, onde si raggiunga anche l'obiettivo critico di promuovere la partecipazione di una popolazione resa competente.

- 1) Waller H, Trojan A. 20 years health promotion research in and on settings. Italian Journal of Public Health 2007; 4:235-237. www.ijph.it.
- 2) Riferimenti a relazioni e interventi nel corso del Congresso.

Estratto dall'Editoriale pubblicato in Educazione sanitaria e promozione della salute, 2008, n. 4. www.unipg.it/csesi. Rivista fondata nel 1956, oggi diretta da M.A. Modolo.

tati scientifici sinora raggiunti sono stati presentati nel corso del 18th European Congress of Clinical Microbiology and Infectious Diseases svoltosi a Barcellona dal 19 al 22 aprile 2008 e di vari congressi nazionali (SItI, ANMDO). A livello nazionale, sempre nell'ambito di tale progetto, il GISIO ha partecipato agli incontri finalizzati alla creazione di un Archivio Nazionale sui dati di infezione nelle UTI, programma affidato dal CCM alla dott.ssa Maria Luisa Moro dell'Agenzia Regionale Emilia-Romagna che si ritiene rappresenterà il primo concreto tentativo, dopo vari coraggiosi quanto infruttuosi, di disporre di dati nazionali di conoscenza sull'entità del fenomeno e sui principali fattori di rischio ad esso collegati.

Oltre allo SPIN-UTI è opportuno segnalare, anche al fine di cogliere questa opportunità che ci viene offerta per suscitare interessi ed adesioni, le seguenti proposte operative già avviate nelle aree dello sviluppo di indicatori per l'accreditamento all'eccellenza, della predisposizione di linee guida su temi di grande impatto, di analisi dei processi organizzativi, di formazione legata allo sviluppo di specifiche competenze:

- "Progetto per l'individuazione di indicatori di pertinenza igienistica ai fini dell'Accreditamento".

- "Gestione del rischio derivante dalla presenza di cantieri in ospedale": definizione di linee guida.

- "Proposta di un approccio integrato per la prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica in interventi di protesi articolari" da condurre in collaborazione con la Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (SIOT) che ha dichiarato la propria disponibilità.

- "Indagine sulla gestione dell'igiene ospedaliera da parte delle strutture sanitarie, in riferimento ai modelli organizzativi e alle diverse professionalità coinvolte".

- "Sorveglianza epidemiologica delle infezioni nelle Unità di Terapia Intensiva neonatale (UTIN)".

- "Protocollo di gestione di microrganismi multi antibiotico resistenti".

- "Un core del curriculum per la formazione del personale come strumento di prevenzione rischio clinico".

- Prevenzione del rischio associato al trasporto in ambulanza; definizione di linee guida.

Un ultimo aspetto riguarda le iniziative di formazione e la pro-

duzione scientifica. Per quanto riguarda le prime, oltre a quelle specificamente attivate in funzione delle esigenze dei diversi progetti, tre sono, a nostro parere, meritevoli di una citazione. Innanzitutto per il contesto, il clima d'aula e la partecipazione i due corsi di Erice svoltisi nel 2000 e nel 2007. Il primo dedicato "Efficacia ed appropriatezza delle misure di prevenzione delle infezioni in ospedale" ha affrontato i temi cardine della prevenzione delle infezioni ospedaliere, con l'obiettivo di raggiungere un cambiamento migliorativo dell'intero processo e non della singola attività attraverso la presentazione di situazioni reali. Il secondo ha di fatto squarciato un velo su una problematica quasi negletta eppure importantissima in questa fase qual'è quella dei cantieri in ospedale. La terza è stata il nostro 1° Congresso Nazionale svoltosi a Pozzo Faceto di Fasano (Br), lo scorso anno, e intitolato "Infezioni correlate all'assistenza sanitaria".

Il ricordo, anche della bellezza del contesto (ancora grazie a Maria Teresa Montagna e ai colleghi pugliesi) è ancora troppo vivo per soffermarsi in dettaglio. Il congresso, preceduto da corsi di formazione e da una sessione dedicata ai lavori scientifici dei giovani ricercatori, si è articolato in sessioni tematiche dedica-

te rispettivamente a "Politiche nazionali e internazionali di sorveglianza", "Nuove strategie nell'impiego di antibiotici e disinfettanti", "Cantieri in ospedale: aspetti igienico-sanitari", "Le complicanze fungine nei pazienti a rischio", "Infezioni nosocomiali da patogeni alert: analisi del rischio e prevenzione", "Assistenza extraospedaliera". Oltre a riflettere i principali temi di studio del gruppo, le relazioni, tenute anche da ricercatori ed esperti internazionali, hanno messo a fuoco aree di grande rilevanza inquadrando nel più vasto ambito della gestione del rischio clinico intra ed extra ospedaliero. È attualmente in corso di preparazione e verrà distribuito a breve un numero monografico della rivista Annali di Igiene che ne raccoglie gli atti. Proprio in questa occasione è stato avviato un contatto con la SFHH (Société Française d'Hygiène Hospitalière) nella persona del suo attuale Presidente dott. Joseph Hajjar. Alla luce della comunanza di obiettivi si è sottolineato da entrambe le parti l'interesse ad avviare una collaborazione per attività di studio e ricerca, stesura di raccomandazioni relative a specifici settori, organizzazione di incontri scientifici.

Infine sono sempre state attive e si sono via via consolidate le collaborazioni con i colleghi delle altre Società scientifiche che operano nel campo in particolare con l'ANMDO (Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni sanitarie) e con la SIMPIOS (Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie) attraverso la partecipazione a tutte le iniziative scientifiche organizzate (in particolare i rispettivi congressi nazionali) portando contributi di lavoro. La consistenza della produzione scientifica è di oltre 160

tra contributi pubblicati su riviste nazionali e internazionali e atti di congressi e 11 tra testi, monografie e linee guida. Tutto ciò speriamo dia l'idea del ventaglio di attività e anche del senso complessivo delle azioni svolte riconducibili non solo al terreno classico della lotta alle infezioni e non solo all'ambiente ospedaliero. Un percorso contrassegnato dalla volontà di cogliere e, se possibile, anticipare i segnali di cambiamento operando in continuità ed impegnandosi su ambiti che costituiscono parte rilevante della nostra disciplina senza tuttavia avere la pretesa di rappresentare la sola voce in un consesso scientifico dove molti colleghi sono stati e sono attivi sullo stesso fronte pur non aderendo al gruppo di lavoro.

Ricorrendo ad una metafora marinara si può dire che la navigazione ha richiesto un continuo adattamento al mutare delle circostanze e delle esigenze cercando di cogliere le opportunità, ma sempre proponendosi di operare con rigore scientifico e anche secondo i principi della buona organizzazione.

Tutto questo, che è solo parte di un cammino che speriamo lungo e ricco di frutti per la nostra Società, non sarebbe stato possibile senza almeno due fattori: la motivazione e la coesione di un gruppo che non ha esitato anche ad autofinanziarsi per concretizzare la propria progettualità e il supporto mai venuto meno dei Presidenti e delle Giunte che si sono avvicinate in questi anni. A loro non ci stancheremo mai di esprimere il nostro ringraziamento e l'impegno a far sempre meglio per stimolare e contribuire al dibattito tra gli igienisti e con gli altri operatori di sanità pubblica e, perché no, con i clinici, per operare con le strutture e le direzioni sanitarie, per concorrere alla costruzione delle competenze.

SEGUE DA PAGINA 1

LA S.IT.I. INCONTRA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

programmi di azione". In materia di tutela dell'ambiente sono note le carenze e gli inadempimenti da parte sia di molte Regioni che di numerosi Enti Locali. Bisogna dunque intervenire con precise indicazioni nazionali e con programmi ed interventi realistici, tecnicamente corretti e concreti, ammodernando anche la normativa e i regolamenti a livello del

territorio. Prioritari sono gli interventi di risanamento e di bonifica a partire dalle aree metropolitane che sono più a rischio per la situazione di grave inquinamento dell'ambiente. La S.It.I. offre dunque la massima collaborazione, tecnica e scientifica, alle istituzioni. Il Ministro si è dimostrato molto interessato alle proposte e ha richiesto una nota

scritta sulle problematiche trattate e sulle soluzioni prospettate. Il documento è stato inviato immediatamente.

Il Ministro Prestigiacomo è stato, alla fine dell'incontro, ufficialmente invitato a partecipare alla XI Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica della S.It.I., che avrà luogo il prossimo ottobre a Napoli.

Vittorio Carreri

IL COMUNICATO STAMPA SITI DEL 9 FEBBRAIO SCORSO

La clandestinità sarà reato

La Società Italiana di Igiene esprime preoccupazione per le possibili ripercussioni negative sulla salute pubblica dell'abolizione del divieto di segnalazione da parte dei professionisti sanitari degli stranieri senza regolare permesso di soggiorno

La Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (S.It.I.) esprime la propria preoccupazione per quanto approvato al Senato nel Disegno di Legge sulla Sicurezza ove si prospetta la possibilità per i medici di segnalare alle autorità competenti la presenza di persone immigrate senza regolare permesso di soggiorno che si rivolgono ai presidi sanitari pubblici o privati per la richiesta di prestazioni sanitarie. Tale provvedimento, oltre ad essere contrario ai principi deontologici cui si ispira la professione medica, è potenzialmente in grado di

apportare danni alla sanità pubblica, poiché soggetti portatori, sintomatici o asintomatici, di malattie contagiose irregolarmente presenti sul territorio nazionale potrebbero essere indotti a non richiedere assistenza alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

Si potrebbe mettere così in pericolo anche la salute dei cittadini italiani, che potrebbero trovarsi sempre più spesso in condizioni di rischio derivante dall'inconscio contatto con soggetti infetti in grado di trasmettere malattie anche gravi come ad esempio la tubercolosi.

Senza entrare nel merito degli orientamenti generali del legislatore, la S.It.I., alla luce della quasi certa introduzione del reato di clandestinità nel nostro ordinamento, chiede pertanto che il Governo e i Ministeri competenti si impegnino fin d'ora per fornire corrette informazioni agli operatori sanitari e alla popolazione riguardo le cure sanitarie per gli immigrati, assicurando che il Servizio Sanitario Nazionale possa continuare a garantire le prestazioni sanitarie curative e preventive necessarie per la tutela della salute individuale e collettiva garantita dalla nostra Costituzione.





■ CISON DI VALMARINO (TREVISO) - 18-19 GIUGNO 2009

“Castelbrando4”

Organizzarsi per vincere le grandi sfide preventive

Dalle vaccinazioni, agli screening oncologici, alla prevenzione delle malattie cardiovascolari

I Dipartimenti di Prevenzione sono diventati il riferimento indiscusso per l'offerta delle vaccinazioni raccomandate e degli screening oncologici, avendo essi messo in campo modelli organizzativi che si sono dimostrati nei fatti più efficienti ed efficaci rispetto ad altri. Anche per la prevenzione della patologia cardiovascolare è necessario definire uno o più modelli organizzativi di riferimento centrati sul know how specifico dei professionisti della sanità pubblica.

PRESIDENZA DEL CONVEGNO

Vittorio Carreri
Componente Giunta Nazionale SItI

Sandro Cinquetti
Direttore Sanitario Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo (TV)

COMITATO SCIENTIFICO

Vincenzo Baldo
Francesco Blangiardi
Vittorio Carreri
Sandro Cinquetti
Antonio Ferro
Giovanna Frison
Domenico Lagravinese
Adriano Marcolongo
Tiziana Menegon
Albino Poli
Francesca Russo
Luca Sbrogiò
Maria Triassi
Massimo Valsecchi

PROGRAMMA PRELIMINARE

18 GIUGNO 2009

- 14.30 **Apertura del Convegno**
Carreri, Cinquetti
- 15.00 **PRIMA SESSIONE**
Tavola rotonda
La prevenzione come determinante dello sviluppo sociale ed economico del Paese
Partecipano: Blangiardi, Balocchini, Del Favero, Macchi, Oleari, Ruscitti
Sono stati invitati per un intervento conclusivo: Sacconi, Sandri
Moderatori: Lagravinese, Signorelli
- SECONDA SESSIONE**
L'organizzazione dell'offerta vaccinale e Degli screening oncologici
Moderatori: Boccia, Poli
- 17.00 È ancora possibile un calendario vaccinale unico in ambito nazionale?
Comersano, Gasparini
- 17.20 Analisi valutativa delle coperture vaccinali nella Regione del Veneto dopo la sospensione dell'obbligo vaccinale
Baldo, Russo
- 17.40 Modelli organizzativi vincenti in tema di vaccinazioni e di screening
Valsecchi
- 18.00 **Discussione**

19 GIUGNO 2009

- TERZA SESSIONE**
La patologia cardiovascolare: epidemiologia e fattori di rischio, attualità cliniche e terapeutiche, prospettive di controllo
Moderatori: Marcolongo, Triassi
- 9.00 Epidemiologia, clinica e terapia delle malattie cardiovascolari
Sinagra
- 9.20 I principali determinanti e fattori di rischio per la patologia cardiovascolare
Tenconi
- 9.40 Valutazione del rischio cardiovascolare in soggetti sani mediante chiamata attiva
Ferro
- 10.00 **Discussione**
- QUARTA SESSIONE**
Programmi organizzati di prevenzione cardiovascolare
Moderatori: Brusaferrò, Panà
- 11.00 Il programma della Regione Lombardia per la prevenzione delle malattie cardiovascolari
Pavan
- 11.20 Interventi sui principali fattori di rischio per la patologia cardiovascolare (fumo, se dentarietà, scorretta nutrizione)
Alonzo, Sbrogiò
- 11.40 Strumenti divulgativi innovativi finalizzati all'adozione di corretti stili di vita
Francia
- 12.00 **Discussione**
- 13.00 **Mozioni conclusive**
Carreri, Cinquetti, Menegon

SEGUE DA PAGINA 1

LETTERA DI SALUTO E DI INDIRIZZO DEL NUOVO PRESIDENTE A TUTTI I SOCI

lavoro con una pubblicazione allegata agli atti congressuali.

Partendo dal Documento sul futuro dell'igiene del biennio precedente cercheremo di attualizzarlo ed aggiornarlo se necessario, in quanto è uno strumento dinamico e non può essere statico: è un punto di partenza e non di arrivo.

A tal proposito non considero la fine del 2010 un traguardo da raggiungere nel migliore modo possibile ma una tappa del cammino intrapreso parecchi anni fa, così come anche l'esperienza nelle Giunte precedenti mi ha insegnato, il nostro è un lavoro continuo ed il Presidente non è che uno dei numerosi componenti il sistema.

La nuova Giunta, con l'aiuto dei Collegi, dei Gruppi di lavoro e dei soci tutti, si accinge ad affrontare anche argomenti che ancora non hanno trovata la soluzione auspicata tra cui i LEA,

il nuovo Piano Vaccini e quello della Prevenzione, oltre ad argomenti che potrebbero sembrare quasi di natura sindacale come la questione del medico competente che ci siamo impegnati e continueremo a seguire per trovare una soluzione che non leda la dignità professionale ed occupazionale di molti colleghi igienisti.

In considerazione che ormai il federalismo sanitario è realtà vorremmo un ruolo più attivo delle sezioni regionali che, attraverso i loro rappresentanti, possano incidere su quelle scelte gestionali che hanno notevoli ricadute sulle attività dell'igiene e della medicina preventiva e soprattutto sulla salute dei propri cittadini. Quando diciamo cittadini intendiamo tutta la popolazione che dimora nel territorio nessuno escluso, perciò crediamo che a ciò vada posta un'attenzione particolare proprio in

considerazione dell'ottica federalistica; nello sviluppo delle soluzioni a tali problematiche la sinergia è indispensabile e vi sono esempi di buoni risultati raggiunti con la collaborazione tra enti e servizi del SSN quali i Dipartimenti di prevenzione ed i Distretti.

Abbiamo l'intenzione di potenziare la visibilità della S.it.I. attraverso i sistemi di comunicazione ritenuti più efficaci e nello stesso tempo svolgere anche delle azioni propositive, sempre nell'ambito del corretto modus operandi, per avere un maggior peso decisionale negli atti legislativi che riguardano la mission sociale.

Come Presidente posso assicurare il massimo impegno, così come i miei predecessori, per il bene della S.It.I. che noi tutti crediamo coincida con il bene del Paese e con quello della salute dei cittadini e dell'ambiente. Per-

ciò verranno potenziati gli strumenti operativi nell'ambito della ricerca e formazione e nei rapporti con le altre società scientifiche, organismi istituzionali, associazioni e sindacati. Verranno adottati gli strumenti della delega per un maggiore coinvolgimento nella vita societaria e verrà consolidato anche il patrimonio sociale soprattutto quello costituito dalle risorse umane. Proprio le risorse umane vanno implementate per cui ci sarà maggiore attenzione verso gli specializzandi e le nuove professioni igienistiche con ampie aperture ai soggetti attori della promozione e tutela della salute nel panorama sanitario.

In questi ultimi anni sono emerse alcune figure professionali che hanno accresciuto la loro autonomia e che sempre più concorrono a migliorare i servizi; tra queste in particolare stanno svolgendo un ruolo di primo piano i

tecnici della prevenzione, sempre in aumento come iscrizioni, a cui intendiamo riservare ampi spazi nella vita societaria.

L'invito è per tutti quanti loro di sentirsi unica famiglia e considerare la S.It.I. come una casa in cui tale famiglia ha posto la sua residenza e domicilio: perciò rivolgo l'invito ai soci tradizionali di rinnovare l'iscrizione e ad entrare nella S.It.I., se ancora non iscritti, agli amici dei distretti, delle direzioni sanitarie, delle classiche e nuove professioni, dei laboratori di sanità pubblica e di quanti hanno a cuore le discipline igienistiche e preventive.

Ecco che, insieme alla Giunta in carica che ringrazio e alla quale auguro buon lavoro, mi sento di iniziare il mio mandato con un: "Benvenuti nella S.It.I."

Francesco Blangiardi
Presidente Nazionale S.It.I.

AGENDA

Congressi e convegni di interesse igienistico, di medicina preventiva e di sanità pubblica



7° Congresso Nazionale CARD (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto)

Il Distretto come produttore di salute. Esperienze a confronto: strategie per garantire i percorsi assistenziali e contrastare le disuguaglianze

CALAMBRONE (PISA)

Green Park Resort Hotel
19-21 marzo 2009

Per informazioni
Tel. 065919418 - Fax 065912007
eventi@iniziativesanitarie.it

Convegno

Il governo tecnico nelle aziende sanitarie

ROMA

Università Tor Vergata
Aula Montalcini, 24 marzo 2009

Per informazioni
Tel. 0672596815

Convegno

"Varicella: epidemiologia, prevenzione ed applicazione

dell'Health Technology Assessment"

NAPOLI

Hotel Holiday Inn, 28 marzo 2009

Per informazioni
Tel. 0809905360 - Fax 0802140203
info@meeting-planner.it

2° Congresso Nazionale SIMM

Per una sanità di valore Il ruolo del medico manager

ROMA

Villa Aurelia - Accademia Americana
16-17 aprile 2009

Per informazioni
Tel. 065919418
Fax 065912007
eventi@iniziativesanitarie.it
www.iniziativesanitarie.it

Convegno internazionale

6th European Conference on Promoting Workplace Health Healthy Work - Healthy Lifestyle - HealthyBusiness

PERUGIA

Perugia Centro Congressi (Hotel Giò)
27-28 aprile 2009

Per informazioni
Tel. 0755857355-6
Fax 0755857317

Seminario nazionale

3° Seminario Nazionale SIMPIOS (Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle

Infezioni nelle Organizzazioni) Infezioni correlate all'assistenza: Clostridium difficile e altri patogeni intestinali

NAPOLI

Villa Doria D'Angri
15 maggio 2009

Per informazioni
Tel. 0266802323 ext. 917
Fax 026686699

Convegno

7° Convegno Formazione sulle attualità nelle vaccinazioni

ROMA

Villa Mondragone (Università Tor Vergata)
26 maggio 2009

Per informazioni
Tel. 0672596815

35° Congresso Nazionale A.N.M.D.O.

La Direzione della Sanità TORINO

Centro Congressi della Camera di Commercio, 27-30 maggio 2009

Per informazioni
Tel. 0721955866
Fax 0721955681
info@genesi-srl.net

Congresso internazionale



17th EUPHA Conference on Public Health: Human Ecology and Public Health - promoting social and environmental conditions conducive to health

LODZ (POLONIA)

28 maggio 2009

Per informazioni
www.eupha.org/site/upcoming_conference.php

SEGUE DALLA PRIMA

EDITORIALE

Gruppi di lavoro: GISIO - coordinatore Prof. Auxilia, referente per la Giunta Prof. Brusaferrò; Igiene odontoiatria-coordinatore Prof.ssa Tanzi, referente per la Giunta Prof. Boccia; Igiene degli alimenti, Sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori e rapporti con i veterinari - coordinatore Dott.ssa Alonzo, referente per la Giunta Dott. Carri; Salute e ambiente - coordinatore Prof. Sciacca, referente per la Giunta Dott. Carri; Vaccinazioni - coordinatori

Prof.ri Bonanni, Castiglia, Cinquetti, Conversano e Ricciardi, referente per la Giunta Prof. Signorelli; Scienze motorie - coordinatore Prof. Romano Spica, referente per la Giunta Prof. Privitera. Per implementare ed accelerare l'operatività della Giunta il Presidente ha affidato a ciascun componente incarichi specifici. In queste pagine troverete la composizione degli organismi societari.

A tutti buon lavoro
Il Presidente
Francesco Blangiardi

Prof. Paolo Villari

Paolo Villari è il nuovo Segretario Nazionale della società. Nato a Napoli, dal 2000 insegna Igiene alla Sapienza Università di Roma.



La Giunta Esecutiva S.I.I. 2009-2010



Giunta-CDR Sicilia:
L'incontro della Giunta a Catania con il Consiglio Direttivo della Sezione Sicilia

RECENSIONI



PER UNA SANITÀ DI VALORE.

Come garantire servizi sanitari ottimali in un'epoca di risorse scarse

Sir Muir Gray, Walter Ricciardi

Iniziative Sanitarie - Collana SIMM, 2008

Lo scopo del libro è quello di fornire ai lettori alcune chiavi di lettura strategiche utilizzando un linguaggio e schemi esplicativi di immediata comprensione e chiaro significato. Il risultato è un piccolo gioiello di comunicazione che offre una chance in più per tutti coloro i quali credono ancora fermamente che un Servizio Sanitario Nazionale, equo e accessibile, non sia soltanto un valore assoluto da difendere, ma possa diventare una reale opportunità di crescita sociale ed economica.



EPIDEMIOLOGIA E MANAGEMENT IN SANITÀ. ELEMENTI DI METODOLOGIA

Lamberto Manzoli, Paolo Villari, Antonio Boccia
edi-ermes, 2008

Questo testo, partendo dal presupposto che sia più appropriato affrontare tematiche complesse e multidisciplinari, come la gestione, il finanziamento e la valutazione della sanità, con una solida base epidemiologica, vuole fornire al lettore le conoscenze metodologiche basilari per il corretto svolgimento dell'attività lavorativa negli ambiti di sanità pubblica e di gestione sanitaria.

Nel volume sono trattate la metodologia epidemiologica e le valutazioni di efficacia degli interventi sanitari, l'organizzazione, il funzionamento, il finanziamento e la valutazione della sanità.



ORGANIZZAZIONE E SALUTE

Daniela Tartaglini, Paola Binetti
SEU, 2008

Il volume tratta tutte le diverse articolazioni dell'Igiene. Inoltre, comprende anche materie correlate e per alcuni aspetti complementari, quale, per esempio, l'Economia sanitaria. Si offre come strumento di supporto sia per gli studenti dei diversi corsi di studio che contemplano la conoscenza dell'Igiene nel loro percorso formativo, sia per gli operatori professionali di area igienistica che a vario titolo e con diverse funzioni operano nei servizi e presidi del Servizio sanitario.



POLITICA, SALUTE E SISTEMI SANITARI.

Le riforme dei sistemi sanitari nell'era della globalizzazione

Gavino Maciocco

Il Pensiero Scientifico, 2008

Questo libro ripercorre la storia dei sistemi sanitari negli ultimi due secoli, mettendola in relazione con gli eventi politici, economici e sociali intercorsi e cercando di cogliere di volta in volta i fattori che hanno maggiormente influito sulle loro trasformazioni.

IN COLLABORAZIONE CON


sanofi pasteur MSD
i vaccini per la vita


gsk
GlaxoSmithKline


NOVARTIS
VACCINES


Wyeth
Vaccini


Berna >B-